

BREVE RELAZIONE ANNUALE ATTIVITA' ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'INVOLATA"

Cari amici, anche l'anno 2009 si è chiuso con un bilancio, per la nostra associazione, molto positivo quanto a impegno, presenza sul territorio, creazione di informazioni, piccole soddisfazioni, riconoscimenti pubblici, ma decisamente negativo se rapportato alla situazione ingarbugliata che stanno vivendo la comunità guidoniana, l'ambiente locale, il Parco dell'Inviolata, le minacce per la salute.

In maggio, come nel 2008, si è tenuta la maratonina denominata "Corri per il Parco II edizione", con una partecipazione straordinaria di oltre 500 iscritti e la presenza costante nell'organizzazione e nella gestione dell'evento da parte di alcuni nostri soci. Sono stati attivati, fortunatamente, contributi da parte della Provincia di Roma e della Regione Lazio, prontamente reinvestiti in attività e strumenti di gioco per bambini a Marco Simone.

Mentre la gestione del Parco è tuttora una chimera (nonostante le promesse delle Giunte comunali), la Regione Lazio ha autorizzato la creazione di un sesto invaso per raccogliere i rifiuti nella discarica dell'Inviolata, aumentando la gravissima minaccia ambientale che incombe sul nostro territorio.

Un socio della nostra associazione ha scoperto che l'azienda EcoItalia 87 ha già iniziato i lavori di sbancamento per creare il nuovo invaso, distruggendo nel contempo un vincolo archeologico che custodiva alcuni resti di epoca romana. Un secondo sito archeologico è stato, per il momento, preservato con l'intervento della Soprintendenza del Lazio, costringendo l'azienda ad una variante in corso di lavoro. L'associazione ha comunque presentato un esposto alle autorità.

Si è, inoltre, sempre in attesa della discussione, presso il TAR del Lazio, del ricorso presentato dalla ns. associazione insieme ad altre locali contro la decisione regionale di autorizzare all'Inviolata la costruzione di un megaimpianto per la produzione di cdr.

Si è concluso in giugno scorso il "Progetto Montelucci", che ha visto due nostri soci presentare il libro – stampato nel 2008 con un finanziamento del Comune di Guidonia Montecelio – alle numerose scolaresche del territorio con un notevole successo di interesse e partecipazione.

Costante è stata la presenza dell'associazione nelle lotte, nelle denunce, nel dibattito pubblico all'interno del Comitato risanamento ambientale di Guidonia (CRA), della Rete civica del Nord-Est di Roma e della Rete regionale rifiuti del Lazio (RRR Lazio).

Dopo circa due mesi dalla richiesta protocollata ufficialmente al Comune di Guidonia Montecelio, il neosindaco Rubeis ha ricevuto in ottobre i membri della ns. associazione insieme a quelli di altre associazioni locali. A precise domande sul futuro del territorio, il Primo cittadino ha risposto in modo decisamente insufficiente e talvolta risibile, essendosi dichiarato, tra l'altro, "un vero ambientalista".

Nonostante la disponibilità più volte espressa, la ns. associazione non è stata coinvolta nella preparazione e nella campagna informativa del programma comunale di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta". Il risultato dei primi due mesi di raccolta, nelle frazioni di Marco Simone, Setteville Nord e Setteville, non è lusinghiero né particolarmente positivo, proprio per una carenza informativa, per un pressapochistico impegno istituzionale e per una mancanza strutturale.

Si sta inoltre delineando il concreto pericolo di pavimentare con asfalto sia la Via della Selciatella che la Via dell'Inviolata, entrambe importanti piccole arterie ricadenti all'interno del Parco regionale dell'Inviolata. L'associazione è allertata e si ritiene comunque impegnata ad impedire che il Comune di Guidonia Montecelio proceda in tale direzione.

Dal punto di vista economico, l'associazione ha saputo mantenere un bilancio positivo, amministrando cospicui contributi entrati nell'anno dalle varie istituzioni locali (Regione, Provincia, Comune). Il saldo è tuttora positivo.

Da ultimo, il problema della sede associativa. La ns. associazione è stata invitata a lasciare la sede di Montecelio, presso il Gruppo archeologico che ci ha ospitato per una decina d'anni, in quanto mai autorizzata dal Comune ad occuparne i locali. Poiché materialmente la ns. associazione è presente in tali locali solo una volta l'anno per l'assemblea ordinaria (per il resto l'utilizzo della sede è solo nominale), appare pretestuoso l'invito a cambiare la sede legale. Nei prossimi giorni si prenderanno i dovuti contatti con gli uffici comunali per risolvere il problema, tenendo anche conto che un cambio di sede legale significa spendere circa 200 euro presso l'Ufficio del Registro.

Guidonia, 1° gennaio 2010

Il presidente dell'associazione "Amici dell'Inviolata"

Umberto Calamita